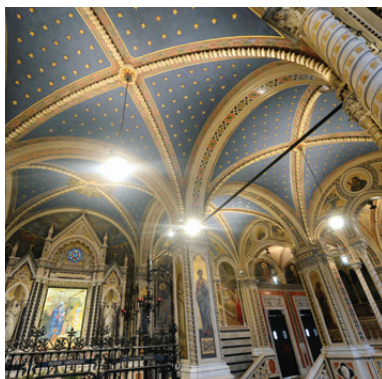


Appuntamenti
Gli incontri
e le visite guidate



Per dar conto in maniera esaustiva delle fasi del progetto di riqualificazione sono in calendario tre serate a tema: martedì 22 maggio alle 18 - "L'antico refettorio dei Gerolamini e le pertinenze del monastero delle Grazie: note sui restauri appena ultimati"; martedì 12 giugno alle 18 - "Il Santuario ed il suo restauro: approfondimenti tecnici e non solo"; martedì 10 luglio alle 18 - "Basilica: il cantiere pilota dell'altare di S. Girolamo, occasione di conoscenza, scoperte e riflessioni". Nei mesi di maggio e giugno sono inoltre previste delle visite guidate gratuite aperte alla cittadinanza: sabato 12 maggio alle 15; sabato 26 maggio alle 15; sabato 23 giugno alle 15. La partecipazione è gratuita e obbligatoria previa iscrizione via mail all'indirizzo infovisitegrazie@libero.it o al 347/1055910. Ciascun gruppo potrà essere composto da un massimo di 25 persone.

Rifulgono le "Grazie" di Paolo VI

Conclusi dopo due anni gli interventi di riqualificazione generale voluti dalla Diocesi come opera-segno per la beatificazione del Papa bresciano

Brescia

DI ROMANO GUATTA CALDINI

All'indomani della beatificazione di Paolo VI, la Diocesi di Brescia ha dato avvio a un progetto di riqualificazione generale del complesso monumentale di Santa Maria delle Grazie come opera-segno dell'evento, in virtù dei legami fra il Santuario e il Pontefice bresciano. Il giovane don Battista, devoto e assiduo nelle sue visite al Santuario, il 30 maggio 1920, volle celebrare la sua Prima Messa all'altare della Madonna delle Grazie. È stata naturale – dunque – la scelta di restaurare e valorizzare il complesso religioso, in modo da favorire la devozione e l'amore nei suoi confronti.

Interventi. Iniziati nel gennaio del 2016 – grazie al sostegno di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia

che hanno contribuito per un ammontare pari a 1 milione di euro – i lavori sono terminati nelle scorse settimane, in un arco temporale significativo, considerata la canonizzazione di Paolo VI dell'ottobre prossimo. Martedì 8 maggio, alla presenza del vescovo Tremolada, sono stati inaugurati i restauri, aprendo così un nuovo capitolo della vita del Santuario per eccellenza della Diocesi, già sede della causa di beatificazione di Paolo VI e, oggi, Santuario montiniano. Ed è proprio qui che il Vescovo, nei giorni immediatamente successivi alla sua nomina, si è recato in preghiera, sottolineando con questo gesto la sua devozione per il Pontefice bresciano. "Questo intervento – ha commentato a margine della presentazione mons. Tremolada – conferisce una rinnovata bellezza agli ambienti del complesso, riconsegnandolo

in tutto il suo splendore". La prima fase del progetto ha permesso l'adeguamento e la messa a norma dell'impianto elettrico di tutto il complesso, compreso il rifacimento del sistema di illuminazione. In seconda battuta l'interesse si è concentrato sul recupero del patrimonio artistico a partire dal "cantiere pilota" in Basilica. L'attenzione si è focalizzata sull'altare di San Girolamo dove oggi vi è custodita la reliquia di Paolo VI, ovvero la maglietta che il Pontefice indossava durante l'attentato di Manila. Il team di restauratori si è poi concentrato sul Santuario per un intervento globale che ha interessato gli arredi liturgici, il pavimento, l'altare, le vetrate policrome e l'intera decorazione pittorica e architettonica. L'ultimo lotto dell'intervento di riqualificazione ha previsto il recupero del chiostro e del salone attiguo che si affaccia su via Calatafimi. Il Rettore del Santuario, mons. Mario Piccinelli, ha sottolineato l'importanza di quanto realizzato per fornire

un'adeguata accoglienza ai pellegrini. "Un auspicio – ha chiosato il Rettore – non può infine mancare perché il Santuario della Madonna delle Grazie, seguendo quanto indicato da Paolo VI a proposito dei santuari mariani, possa continuare ad essere un'autentica 'clinica dello spirito' e al tempo stesso continui la sua funzione di cuore spirituale della Chiesa diocesana di Brescia". L'alta spiritualità che caratterizza le "Grazie" è accompagnata da una ricca connotazione storica e culturale. Tale combinazione rende il complesso religioso "un gioiello monumentale – sono le parole del sindaco Del Bono – che attirerà sicuramente l'attenzione di migliaia di visitatori, turisti e persone che vogliono scoprire la bellezza di questo luogo".

“Questo intervento conferisce una rinnovata bellezza al complesso, riconsegnandolo in tutto il suo splendore”

UN MOMENTO DELL'INAUGURAZIONE

